

SCENARI SOCIAL

L'uomo di Neandertal era mio antenato (lo dice il web)

Benvenuti nell'era del social network genomico: ci si fa analizzare il Dna per trovare parenti sconosciuti o progenitori illustri.

Basta sputare nella provetta, impacchettarla e spedirla all'indirizzo prestampato. Quando il vostro genoma sarà stato scannerizzato, oltre a preoccuparvi per possibili rischi di malattie, potrete anche sbizzarrirvi alla ricerca di parenti. Vicini e lontani.

Chi voleva rintracciare le proprie origini familiari, ricostruire l'albero genealogico o rispondere alla faticosa domanda «da dove vengo?» finora non aveva altra strada che impolverarsi tra gli scaffali di archivi storici e registri parrocchiali. Per gli appassionati la vita è migliorata da quando questi documenti sono diventati disponibili online. Ma il vero passo avanti è conquista recente: benvenuti nel mondo della genealogia molecolare e dei social network genomici. Ci si è immerso il giornalista Sergio Pistoì e lo racconta in *Il Dna incontra Facebook*, appena pubblicato dalla Marsilio.

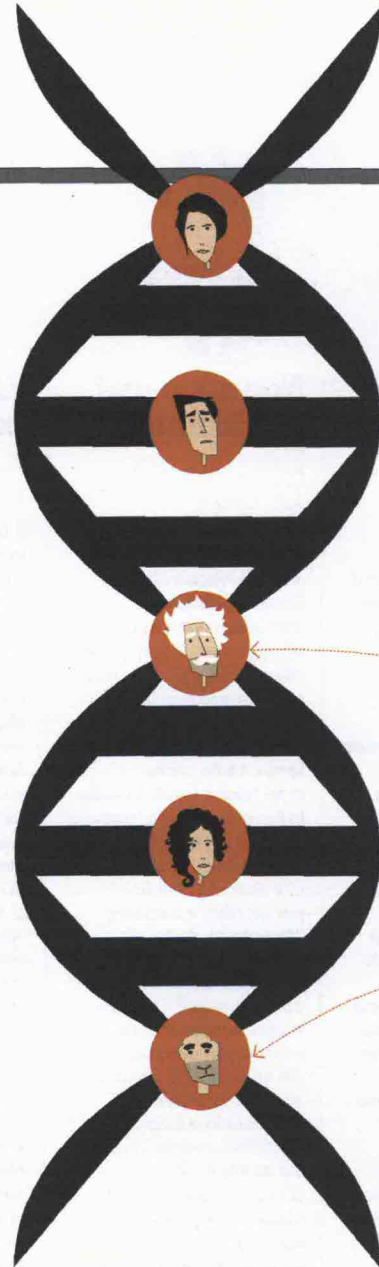
Per poche centinaia di dollari, aziende con nomi come 23andMe (23 è il numero delle coppie di cro-

mosomi umani) o DecodeMe offrono, con una funzione in tutto simile alla ricerca di amici su Facebook, la possibilità di confrontare i Dna per rintracciare lontani cugini sparsi per il mondo. FamilyTreeDna o Ancestry.com sono specializzate nel risalire alle origini ancestrali e alla provenienza geografica, in base all'analisi di particolari tratti del Dna.

Si può seguire la linea di discendenza paterna e materna e viaggiare nel tempo lungo le generazioni per migliaia di anni. Fino a scoprire quanto c'è in noi di africano, di caucasico, di nativo americano. Perfino di Neandertal. Due anni fa è stata completata la mappatura del genoma di questo nostro cugino estinto e si è scoperto che i suoi geni sopravvivono in noi. Segno che nella notte dei tempi Homo sapiens e Homo neanderthalensis hanno avuto commerci carnali.

Il Dna ce l'abbiamo tutti. Inevitabile che passioni come argomento di conversazione. E così si creano su internet comunità di persone che si interrogano sui loro geni, sperano nella «carrambata» cromosomica o cercano conferme genetiche per il barbaro che hanno dentro.

(Chiara Palmerini)



«Il Dna incontra Facebook - Viaggio nel supermarket della genetica» di Sergio Pistoì, biologo e giornalista scientifico, è edito dalla Marsilio.

Con i servizi di genealogia molecolare si sa se si è di discendenza ebraica, se si è parenti (chissà) di Thomas Jefferson...

Con la funzione 23andMe ci si può divertire a scoprire quanto di Neandertal c'è in noi. Chi ha più Dna neandertaliano è più peloso e tarchiato? Per ora non si sa.

INVESTIRE SUGLI ASSI DEL POKER

Nei tornei di poker i grandi giocatori sono capaci di vincere cifre da capogiro. Tanto che hanno attratto l'attenzione di investitori privati, che li riforniscono di soldi con l'accordo di una congrua percentuale in caso di vincita. Favorita, visto che i big del poker giocano con una potenza di fuoco capace di intimidire chiunque.

Sam Trickett 25 anni

Vincite: 6,4 milioni di dollari
Soldi dagli investitori: 1 milione di dollari contro il 50% della vincita.



Mike Sexton 64 anni

Vincite: 4,23 milioni di dollari
Soldi dagli investitori: 1 milione contro il 50% della vincita.

Daniel Negreanu 37 anni

Vincite: 16,2 milioni di dollari
Soldi dagli investitori: 750 mila dollari contro il 67% in caso di vincita.

Tom Marchese 24 anni

Vincite: 3,8 milioni di dollari
Soldi dagli investitori: 850 mila dollari contro l'85% della vincita.